Conto Corrente colla Posta

Giovedì 6 Gennaio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 5

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE — Organo della Democrazia Friulana

ANNO XV

DA OGGI A TUTTO IL 1910

apre uno speciale abbonamento per Lire 15

Premio assolutamente gratuito a tutti gli Abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 per 48, montato in elegante passe-partout decorato, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — *Esecuzione accurata*. Valore del quadro **L. 10**, la nostra Amministrazione lo dà

GRATIS A TUTTI GLI ABBONATI

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro *giornale* e dopo pochi giorni, l'abbonato potrà ritirare il quadro presso l'Amministrazione.

Il **"Paese,, e "Varietas,,** magnifica rivista mensile diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi **L. 16,50.**

Il "Paese,, e "Casa e Famiglia,,. — Grande rivista settimanale illustrata (*32 pagine di testo su carta americana* con tavole a colori, racchiusa in artistica copertina), a cura del chiaro letterato *Pasquale De Luca*. E' il giornale ideale delle signore, delle mamme, delle signorine, dei bimbi. Tutti vi troveranno quanto vi è di più moderno, di più utile, di più pratico, di più interessante **L. 28.**

Il "Paese,, e "La scienza per tutti,,. — Rivista quindicinale di volgarizzazioni scientifiche. — Fisica — Chimica — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgica — Astronomia — Scienze naturali — Fisiologia — Patologia — Biologia — Tecnica industriale — Elettrochimica — Microscopio — Scienze applicate — Note d'attualità — Le grandi e le piccole invenzioni, ecc. **L. 18,00.**

Il "Paese,, e "La Moda illustrata,,. — Periodico settimanale di grande diffusione riccamente illustrato, con «modello tagliato annesso ad ogni numero». E' uno dei giornali di mode più diffuso in Italia, **L. 17.**

Il **"Paese,, - "Il Giornale illustrato dei viaggi,,** e delle avventure di terra e di mare. Giornale settimanale utilissimo per la gioventù. «*con grandi concorsi*» a premio **L. 16.**

Il "Paese,, e "I Tribunali,,. — Giornale di cronaca e critica giudiziaria, diretto dall'avv. E. Valdata. — Esce in Milano alla domenica **L. 17.**

Il "Paese,, e le Poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine — Opera completa in due volumi **L. 17.**

Il "Paese,, ed i Ricordi Militari del Friuli raccolti da Ernesto D'Agostini

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 429 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 534 con 10 tavole **L. 16.**

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione speciale della nostra Amministrazione, potranno avere il **Paese** da oggi al 31 dicembre 1910 **per sole Lire 12.**

NOTA-BENE - Tanto l'ingrandimento fotografico, quanto le «**Poesie di Zorutti**» ed i «**Ricordi Militari**», dovranno essere ritirate al nostro Ufficio (Via Prefettura, 6).

Le riviste invece verranno spedite gratuitamente al domicilio degli Abbonati.

La réclame è l'anima del commercio

Conversazioni parlamentari

L'onorevole "Vedremo,,

Nel 1882 — la bellezza di ventisette anni or sono — nella gloriosa e indimenticabile Palermo e, precisamente nel vasto elegante *Politeama*, stipato d'ogni classe di cittadini, udii un discorso — tra i migliori per vigoria e densità di pensiero — di Francesco Crispi: un *discorso-maestro*, come dicono i francesi, in cui si svelò più che mai la mente del vero uomo di *Stato, di colui cioè che era pronto a* reggere le sorti perchè provveduto d'un programma ben maturato sugli scanni dell'opposizione. Oggi le opposizioni sanno abbattere un ministero, ma dove hanno il programma? Ah! come sono rari gli uomini che ne posseggano uno e siano coerenti come Finocchiaro-Aprile, Pantano, Sacchi. Ma non divaghiamo. Crispi pronunciando quel famoso discorso esordì testualmente così: «Io non ho bisogno di farvi un programma nel senso volgarmente inteso, nè voi me lo chiedete. I programmi devono farlo, esporlo, coloro che.... non ne hanno» E quale scroscio d'applausi salutò quella pausa e la chiusa di quel periodo. Ricordo l'amico on. Marinuzzi, che mi era vicino, esclamare: «In questo esordio c'è tutto l'uomo con il suo passato luminoso, con tutta la sua fede in una monarchia democratica!» Proprio così. Or bene, per naturale associazione d'idee, tutto codesto mi si presentò alla mente quando l'altro dì m'imbattei *con l'on. vedremo, uno fra i tanti* 508 cui ogni mese — massime se vi sono crisi ministeriali — s'avrebbe il diritto di chiedere: «Dica un po', onorevole, vuole esporre il suo programma?»

Nè — v'assicuro — lo si metterebbe in imbarazzo, perchè appunto tutta l'arte sua di mantenersi in bilico si esplica nell'aver sempre pronto un programma di tattica opportunistica, che dice e non dice, non urta alcuno, garba ai più de' suoi elettori (che, si sa, hanno tanti interessi da far valere!) composto di *se, ma, vedremo*.

La politica invero del «*vedremo*» *rispecchia, purtroppo in grandissima* parte la nostra vita parlamentare, ed è l'esponente genuino dell'incertezza, che presiede al governo dello Stato. *Ecco perchè a tanta gente* — che vive di ripieghi, che ignora oggi ciò che farà domani, che non ha una visione lucida della funzione democratica di un regime costituzionale, — si sente costante la necessità di chiedere quale programma abbia in... tasca. Questo perchè — come disse Crispi — un programma preciso, positivo, ben maturato all'opposizione, non ha. Vive tentennando, parla non per conquistare con la *forza* dei *fatti*, ma per accrescere il numero di coloro, che lo tollerino al governo.

Questa, più o meno, la politica del *giorno incarnata nell'on. Vedremo* simbolo d'equilibrista acrobatico. La logica, la coerenza, la funzione regolare dei partiti sono ormai divenuti miti: e nei miti chi crede più? Scommetto, che in cuor suo, la deride persino D'Annunzio, non parliamo poi del gaio portoghese onorevole don Romolo Murri, che non sa ancora se debba gettare la tonaca alle ortiche. Anche lui dice.... «Vedremo». Ha ragione: occorre aspettare per vedere da che parte spiri il vento. La funzione regolare dei partiti? E' una chimera, una fiaba gozziana. Il governo attuale d'oggi lo documenta. Esso *rappresenta soltanto una minuscola* minoranza. Sonnino — che pure è una testa quadra — non ha capito il giuoco di Giolitti, ma lo capirà tra qualche mese quando *tutta la falange* degli onorevoli *Vedremo* farà sentire che le minoranze stanno bene negli scanni dell'opposizione, ma non sulle poltroncine ministeriali. Giorni sono, il ringiovanito *Secolo* di Milano aveva una vignetta sul potere di Sonnino e di Giolitti, che valeva l'articolo più bello, più fiero, che giornalista possa dettare sull'odierna situazione ministeriale o parlamentare. Tutto questo perchè? Perchè i partiti non funzionano più, scarsi gli uomini, che combattano per un'idea per un programma chiaro, volto al bene del paese, perchè tutto concorre a rafforzare la politica dell'on. *Vedremo*.

E lo incontrai l'altro dì l'on. *Vedremo*, chiuso nel suo elegante *palamidone* grigio (colore del tempo.... politico?), mentre passeggiava fumando le solite *profumate sigarette di.... contrabbando*. Sempre distratto il legislatore. Quantunque avesse l'aria alquanto scura, lo avvicinai, per farlo un po' chiacchierare. E' così istruttiva la conversazione politica dell'on. *Vedremo*.

— In vacanza, onorevole?

— Già, si riposa un po'

— E a Montecitorio?

— Eh! abbiamo accordata una benevola aspettativa al ministero.

— *Attualmente; e poi?*

— Vedremo... Capirà, noi che eravamo ministeriali giolittiani dobbiamo proceder cauti. Non bisogna compromettersi...

— C'è sempre tempo a divenir ministeriali sonniniani.

— Precisamente... Il ministero è nelle nostre mani...

— Bene affidato!

— .... perchè noi siamo la maggioranza e lui rappresenta una frazione della minoranza.

— Situazione parlamentare... carina!

— Che vuole? Così è la politica...

— *Di Giolitti.*

— Lasci ora in pace Giolitti.

— O perchè?

— Bella, è caduto.

— Proprio; o non è *il loro genio* ispiratore?

— Ecco... sa... noi ora non possiamo dir nulla... Vedremo come si metteranno le cose...

— Giustissimo, ma — perdoni un'indiscrezione — e al paese, ai problemi urgenti da risolvere ci si pensa?

— Abbia pazienza: occorre prima risolvere un problema di ben maggiore importanza...

— *Ah! quale di grazia?*

— Di cui dipendono tutti gli altri: vedere se noi maggioranza si debba o no divenire ministeriali.

— Eh! la faccenda è grave!...

— Gravissima.

— Dica, la maggioranza in quest'attesa ha un programma ben definito?

— Capirà, un programma l'abbiamo tutti, ma per ora non è il caso di parlarne... le elezioni generali sono, per fortuna, lontane.

— Sta bene, ma pure quella maggioranza deve muoversi secondo un programma...

— *Scusi*, Ella *è ingenuo*: *si vede*, che vive lontano dalla nostra vita politica e specie da quella dei corridoi di Montecitorio. Per muoverci noi non abbiamo *mestieri di alcun programma* prestabilito.

— No?

— Sicuro, no. Noi stiamo a vedere o secondare l'interesse della nazione...

— Diamine! del-la na-zio-ne...

— Decideremo.

— Per ora dunque sono giolittiani-sonniniani.

— Ecco, su per giù è così.

— Ottima politica, che non potrà, che tornar utile all'Italia.

— Per l'appunto: nel «*vedremo*» sta la sua salute.

— E quando c'è la salute c'è tutto — *come dice Ferrarina*.

E augurando la medesima all'on. *Vedremo*, lo salutai con tutto il rispetto che gli è dovuto.

LINO FERRIANI.

DA ROMA

Le entrate dello Stato

Durante il mese di dicembre 1909, le principali entrate dello Stato fruttarono all'erario la somma di lire 196.359.207 con un aumento di lire 13.627.555 rispetto allo stesso mese del precedente esercizio.

La tassa addizionale del 2 per cento *istituita in seguito al terremoto siculo*calabro, fruttò all'erario nello stesso mese di dicembre la somma di lire 1.478.155.

Nel periodo dal primo luglio al 31 dicembre dell'esercizio in corso, le principali entrate dello Stato ammontarono alla somma di lire 872.642.542 con un aumento di lire 43.239.938 *rispetto allo stesso periodo* dell'esercizio precedente.

La tassa addizionale del 2 per cento da quando fu istituita fino al 31 dicembre 1909, fruttò all'erario la somma di lire 6.090.026.

Convocazione di collegi politici

Il collegio elettorale politico di Gaulonia è convocato per il 23 corrente, ed in caso di ballottaggio per il 30 *dello stesso mese*.

Il collegio elettorale politico di Teramo è convocato per il 30 gennaio, ed in caso di ballottaggio per il 6 febbraio prossimo.

La "Rivista delle comunicazioni,,

Nel corrente mese uscirà la *Rivista delle Comunicazioni*, periodico mensile, edito dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, il quale assorbirà tutte le altre riviste pubblicate finora da quel Ministero. Conterrà quanto riguarda il movimento dei trasporti e dei servizi postali, telegrafici, telefonici, radiotelegrafici, ferroviari, marittimi e simili.

L'ordinamento dell'esercito e l'avanzamento degli ufficiali

Secondo la *Preparazione* al consiglio dell'Esercito nelle sedute di questi giorni sono stati sottoposti diversi progetti di legge riguardanti l'ordinamento dello esercito e l'avanzamento degli ufficiali, i più importanti dei quali sarebbero i seguenti: La ferma *biennale, alcuni ritocchi all'ordina*mento della fanteria, la separazione della carriera per l'artiglieria, il provvedimento della promozione dopo 27 anni di spalline per i capitani anziani l'istituzione di esami speciali per l'avanzamento a scelta.

Quanto poi alla questione del corpo di stato maggiore il consiglio si sa*rebbe dichiarato favorevole alla con*servazione.

La data delle elezioni inglesi
La statistica degli oratori

Si ha da Londra che dalle ultime notizie raccolte sull'organizzazione del lavoro elettorale, risulta che gli oratori impiegati dai partiti contendenti e retribuiti per il loro lavoro sommerebbero a 9100 senza contare i 1350 candidati che si presentano nei 660 collegi, e senza contare i propagandisti volontari dei diversi partiti i quali non ricevono retribuzioni di sorta.

Si calcola che dall'1 al 15 corrente nel Regno Unito si terranno ogni sera escludendo le domeniche, non meno di 12.000 riunioni elettorali.

Le elezioni principieranno il 15 corrente in cui avranno luogo 47 elezioni in provincia e 11 a Londra.

Dodici miliardi all'anno
per i divertimenti di un solo popolo

Vale la pena di spigolare qualche cifra nel calcolo che fa un periodico americano sulle spese voluttuarie negli Stati Uniti.

Per i soli viaggi in Europa gli Americani dell'Unione avrebbero speso nell'anno scorso circa 170 milioni di dollari. I viaggi di piacere nell'interno costarono altri 140 milioni, ai quali si debbono aggiungere 32 milioni incassati dalla Società dei vagoni Pullmann per posti nelle vetture a letto e di lusso. Oltre 3000 fra teatri e *concerti — dei quali un centinaio* nella sola New York — occupano 25 mila artisti, che guadagnano in complesso circa 20 milioni all'anno di dollari. Inoltre vi sono ancora i circhi, i cinematografi e simili, che fruttano altri 50 milioni.

Si aggiunga l'automobilismo Nel 1909 la produzione automobilistica *ammontò a 110 milioni, senza contare* la importazione. Ma non si creda perciò che negli Stati Uniti non vi siano cavalli: l'ultima statistica che si ha in proposito, quella del 1905, dice che furono spesi per le carrozze di lusso ben 55 milioni di dollari.

Passando alla musica, si spesero colà in un anno circa 70 milioni in pianoforti e fonografi. Non basta: fu speso più di un miliardo in alcool, mentre ben 360 milioni sono andati... in fumo.

Enorme il consumo di pasticceria e di canditi: oltre 100 milioni!

Poi la statistica registra: 93 milioni per gioielli, 11 per profumi e cosmetici, 10 in piume e fiori, 33 in merletti, 65 in altri gingilli, 200 per le sete.

Il totale è sbalorditivo: press'a poco 2400 milioni di dollari, cioè 12 miliardi di lire all'anno, per i divertimenti e per i peccati di lusso nei *soli Stati Uniti* d'America!

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La nostra Società Operaia

S. Daniele. — Giorni fa come vi scrissi ebblmo le elezioni parziali dei Consiglieri alla nostra Società Operaia di M. S.

Mi piace rilevare come dalla votazione riescì una lista di elementi giovani e quindi presumibilmente pieni di energia, checchè ne dica il corrispondente della *Patria, Giornale di Udine e Adriatico*, e davvero non crediamo opportuno rispondere per ora a certe intimazioni di detto signore che ben sappiamo da che sono motivate e con quali concetti partigiani scritte; saremo però sempre a sua disposizione per impartirgli qualche lezione di coerenza e di sincerità, che sembra ne abbia proprio bisogno.

A vero dire tale loro energia non sarà superflua, qualora si pensi che la nostra Società da parecchi anni è arenata nelle sue iniziative e nulla di nuovo vi è mai proposto.

In questi tempi di progressi economici e di miglioramenti operai sarebbe *doveroso* che anche questa Società Operaia, per tenersi coerente con lo scopo suo, cercasse di occuparsi un *po' più dei propri soci e spingerli* a pensare con essi alla loro vecchiaia, anzichè avere solo il gretto principio di ammassare gl'importi delle quote senza darsi pensiero di devolverli a qualche scopo utile.

Per queste ragioni nutriamo fiducia che i nuovi eletti portino la loro energia nella nostra Società affinchè si *faccia qualche cosa di nuovo, e si* portino innanzi i problemi che più interessano le nostre classi operaie e più specialmente quelli dell'Assicurazione in massa dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza come già tante società ci diedero l'esempio, e l'apertura di un forno rurale, visto che il nostro *Magno Consiglio* di nulla si preoccupa e continua a far in modo che il nostro centro debba conservare il triste primato per la pellagra

Veritas

Non è vero - Senza sale - Senza Veterinario - Esperimento - Premiazione

Cividale, 5. — Le lire duecento testè pagate dal sig. dott. Desenibus all'Asilo Infantile, non sono l'espressione di un atto filantropico spontaneo, come vorrebbe far credere il corrispondente della *Patria*, ma il risultato di una transazione.

Questo ci risulta da fonte purissima. Tuttavia domani ci sentiremo a dire non è vero.

La mistificazione della verità; la censura fuori di posto e l'abbondanza di lustrazioni, noi crediamo sia un errore.

Per la smania di scrivere se ne potrebbero raccimolare ogni giorno qualche *fanfaluca*.

Il compito della stampa e necessariamente dei corrispondenti, deve essere quello di riprodurre la verità netta e schietta per quanto è possibile.

Come è da biasimarsi la censura immeritata o sistematica, così è deplorevole essere servizievoli ed usare senza ritegno il *toribolo*, arma non insidiosa, ma che ammazza, spesse volte, il toribolato invanamente. — Dunque usiamo il *calmiere*.

W.

× Oggi tutti, o quasi tutti gli spacci erano sprovvisti di sale comune. Senza sale...

× Il veterinario D.r Munich sembra che abbia definitivamente, abbandonato il posto.

× Da qualche sera sono in esperimento lampade, a riflettore, per la illuminazione pubblica. La maggioranza propende al vecchio sistema. Tutto al più quelle lampade sarebbero tollerabili per i viali, e per le contrade secondarie, ma per il centro della Città, rappresenterebbero una pitoccheria antiestetica.

× Il cav. R. Rosati, nostro Commissario Dist. da parecchi anni, venne promosso sotto Prefetto, e destinato a Castelnuovo in Prov. di Massa Carrara.

All'Egregio funzionario l'augurio di una brillante carriera.

Nel regno di...... Buia

Buia - 5 — Il nome tristamente famoso di Regno di Buia si può ormai sostituire con quello più evoluto di repubblica o, meglio ancora, di anarchia nel significato più volgare.

Ognuno può fare il comodaccio proprio senza preoccuparsi degli altri; ciclisti, motociclisti possono correre all'impazzata senza badare a svolti, a discese o all'osso del collo altrui, pazienza al proprio.

C'è una legge che proibisce vuotar di giorno i pozzi neri, ma viceversa si vedon percorrere lungo tutte le vie e a tutte le ore certi bottoni lagrimanti .... lacrime che Dio ne scampi.

Chi si sogna di far mettere la museruola ai cani o di farli tener legati neppur in quei periodici momenti di canofobia prefettizia?...

Ci dovrebbe essere un regolamento sul transito dei cariaggi, ma in barba al *regolamento si vedono passare* enormi carichi di canne di granoturco, o peggio ancora di rami d'acacia; è vero che si potrebbe adattarli a queste strade alquanto strette rimondando meglio i rami o tenendoli raccolti con qualche giro di corda, ma chi provvede a questo?

Non sono certo sufficienti i moccoli di quel disgraziato *viandante* che incontrandosi con uno di questi ingombranti carri si vede preclusa la via ed è costretto o a perder tempo o a buscarsi qualche buona graffiatura sul viso.

Non sappiamo quanti *Porto d'armi* siano stati rilasciati nè se tal permesso conceda a chi l'ha di poter sparare entro l'abitato, ma sta il fatto che s'odono spesso, specie di notte, colpi di rivoltella, non giustificati nè dallo scopo di mettere in fuga ladri, nè di festeggiare lieti avvenimenti, ma esplosi per semplice braveria da giovani imberbi.

Noi denunciamo questi fatti fidando che possano essere conosciuti da chi dovrebbe provvedere.

× *Nel punto in* cui dalla vecchia strada di S. Stefano si stacca la nuova via Iacopa Mininini si ammira un recente *manufatto*: è un *muricciolo* a forma di semicerchio, alto circa un metro e nessuno sa a che cosa serva; pare sia in relazione colle fortificazioni che si stanno facendo su questi colli e tale supposizione volle battezzata questa costruzione col nomignolo «Il forte di Makallè.

× *Per finire.* C'è un tratto di terreno situato fra il Municipio ed il palazzo Barnaba che venne recentemente adibito ad uso mercato dei grani.

Ora nessun negoziante vuol saperne di esporvi la propria merce perchè non trova il sito adatto nè sufficiente!.

Sarebbe consigliabile che la Giunta Comunale, per non lasciare vuota quella piazza, che pur costò molti denari, desse su tale terrazza dei balli popolari durante il carnovale, o se meglio crede, la facesse servire ad una specie di Pantheon collocandovi in quelle nicchia che già si possono vedere, i busti dei benemeriti amministratori di Buia.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

PRO PEDEMONTANA

scartamento ridotto, o scartamento ordinario?

Il Comitato provvisorio pro Pedemontana a scartamento normale, pubblica una circolare, intesa ad organizzare un plebiscito per l'esecuzione della progettata linea, a scartamento ordinario.

Se non si trattasse di una cosa seria, anzi molto seria, noi ci compiaceremmo di fare un'analisi minuziosa di quella ingenua circolare.... invero degna dell'attenzione dei seguaci degli studi Lombrosiani. Già parecchie volte noi abbiamo rilevato come il movimento pro Pedemontana a scartamento normale non rappresenti che un'illusione di uomini che vivono fuori della realtà delle cose; altre volte abbiamo accennato che, per quanto si dica in contrario, *le condizioni economiche del paese che attraverserà quella linea non giustificano la sua costruzione a scartamento ordinario; e le ragioni strategiche, per opinione dello stesso capo di Stato Maggiore, non sono tali da imporre lungo questa linea una ferrovia di tal fatta.*

Non ripeteremo oggi le nostre dimostrazioni, sovra una questione che ormai è stata tanto dibattuta e della quale gli uomini di buon senso dovrebbero pure essersi fatta un'idea precisa.

Ci limitiamo a constatare un fatto: la ferrovia Udine - Mortegliano, per cui si era costituito il Consorzio dei Comuni alquanto tempo dopo iniziato quello per la pedemontana a scartamento ridotto, sta entrando nella fase esecutiva; già è stata ottenuta la concessione, già si sono conseguiti i sussidi dello Stato e della Provincia, e probabilmente entro l'anno cominceranno i lavori.

Gli studi per la Mortegliano - Marano che ne sono il proseguimento, sono già avanzati.... Che è avvenuto invece della Pedemontana, che a quest'ora potrebbe essere già allo stesso punto, o forse in via di costruzione?

Per seguire le aspirazioni di Maniago, che da mezzo secolo in qua dà luminosa dimostrazione di mal saper difendere i propri interessi e quelli della Regione, e che anche in questa questione delle comunicazioni ferroviarie ha mostrato così poco senso pratico, lasciandosi trasportare da illusioni o da tendenze fuori della realtà, questa disgraziata plaga vede ritardata la realizzazione di una delle più utili e desiderate iniziative.

Noi ripetiamo, a costo di renderci noiosi, se quella Regione comprendendo i suoi veri interessi, con unanimità di di consensi chiederà, e chiederà fortemente, che si faccia la pedemontana a scartamento ridotto, questa potrà farsi in brevissimo tempo, e per quelle ragioni strategiche che, se anche non prevalenti, pur non mancano di qualche valore, essa potrà ottenere un sussidio governativo chilometrico tale, da rendere a poca entità il contributo dei Comuni.

Noi facciamo dunque appello al buon senso dei Sindaci *e delle popolazioni* della parte alta dei Distretti di Spilimbergo, Maniago e Pordenone, perchè vogliano, prima di seguire pericolose tendenze del Comitato di Maniago, che *conducono al nichilismo, studiare* spassionatamente la questione e vedere se non convenga loro *un bene* prossimo e sicuro, in confronto di *un meglio* campato nelle nuvole.

La nomina del nuovo arcivescovo

Notizie telegrafiche da Roma, hanno annunciato che, con decreto concistoriale, venne nominato arcivescovo della diocesi di Udine, *monsignor Antonio* Anastasio Rossi attualmente arcivescovo a Urbino.

Questo decreto concistoriale, che giunge anzi il tempo in cui era aspettato, sconvolge tutte le aspettative e le previsioni formatesi durante il mese in cui la diocesi restò senza vescovo.

I discorsi fatti fin qui sulle persone che avrebbero coperto il posto di Monsignor Zamburlini non avevano menomamente accennato al nome di quegli che è ora il vescovo di Udine.

Epperciò, il veder restare al loro posto Monsignor *Isola* e il *vescovo di* Concordia, mons. Fassulti, vicario generale di Udine, produrrà nel nostro mondo clericale, una certa inaspettata e non molto favorevole impressione.

Con la nomina di monsignor Anastasio, altre se ne sarebbero decretate, ma le notizie, sebben riferite dall'*Osservatore Romano*, non sono ancora ufficialmente confermate.

Al club "Unione,,

Ieri sera la sala del Club Unione era affollatissima per il concerto di pianoforte dato dalla giovane signorina Carmela Pecorari, di Trieste.

La signorina Pecorari, che è giovanissima, avendo la fortuna di contare appena sedici anni, ha ottenuto un vivo successo: gli applausi che la salutarono alla fine di ogni pezzo furono calorosi ed insistenti.

Nella sonata di Beethoven dimostrò subito un grande studio e un'ottima tecnica e nei pezzi di Grieg e Chopin specialmente, rivelò la sua tempra d'artista coscienziosa e delicata

Il concerto finì con dei brani di Liszt resi con molta precisione e vivacità.

Col concerto di ieri sera la giovane pianista ha dimostrato qualità veramente notevoli che fanno facilmente prevvedere per lei un brillante avvenire.

Grande Accademia di Ginnastica

Al Teatro Minerva

Gran folla di pubblico ieri sera al Minerva e molti applausi ai Ginnasti Braglià e Capitani, a quelli di Udine a quelli di Gorizia e a tutti.

Notizie militari

Presentazione alle armi pel 1 dicembre 1910 — Una importante disposizione del Ministro della Guerra.

In seguito all'invio in licenza straordinaria in attesa di congedo illimitato dei militari della classe 1887, sono sorti dubbi circa l'epoca in cui debbono costituirsi alle armi i fratelli dei militari stessi residenti all'estero e lasciati in congedo illimitato per l'art. 6 della legge 15 dicembre 1907, n. 763.

Al riguardo occorre tener presente che qualora i militari della classe 1887 avessero seguito regolarmente la loro sorte alle armi, e non fossero stati per disposizione generale licenziati nel corrente anno, i loro fratelli dimoranti all'estero e lasciati in congedo illimitato agli effetti del succitato articolo, avrebbero avuto facoltà di costituirsi nel Regno per ottemperare ai loro obblighi *coscrizionali con le reclute residenti* all'estero della classe 1890, e cioè il 1 dicembre 1910, e ciò in forza del disposto dal n. 20 della circolare n. 179 del 27 aprile del corrente anno.

Per tale ragione è evidente che la chiamata alle armi dei militari che si trovino nella condizione suddetta devo essere tenuta sospesa fino al 1. dicembre 1910

In conseguenza i comandi dei distretti militari dovranno nei casi in questione attenersi a quanto è stabilito con la presente circolare, non senza avvertire che i giovani suddetti dovranno in ogni caso compiere la ferma di un anno.

Estrazione del numero pei nati nel 1890 — Un decreto prefettizio fissa per i seguenti giorni l'estrazione dei numeri pei giovani appartenenti alla leva del 1890 dei vari paesi della provincia.

Udine 20 Gennaio. — Tarcento 22 — Cividale 25 — S. Pietro al N 26 — Palmanova 28 — Latisana 29 — S. Daniele 1 febbraio — S. Vito al Tagl. 3 — Codroipo 4 — Gemona 7 — Moggio 10 — Tolmezzo 12 — Ampezzo 14 — Sacile 16 — Pordenone 18 — Spilimbergo 22 — Maniago 24.

Il mercuriale del nostro Comune — Il solito mercuriale settimanale che *si pubblica a cura del Municipio di* Udine, presenta nel numero ultimo la novità dei prezzi al minuto, fatti dalle varie derrate alimentari durante la scorsa settimana.

Con quest'aggiunta il nostro mercuriale diviene una compitissima pubblicazione del suo genere e accresce di molto la sua utilità presso i negozianti e i privati.

Nuptalia — Stamane alle ore 9.30 l'assessore sig. Giuseppe Conti, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile, univa in matrimonio la gentile signorina Margherita Sporeni con il signor Luigi Leonetto, maresciallo di Cavalleria.

Testimoni all'atto *nuziale: l'ing.* nob. Massimiliano Orgnani ed il rag. Giacomo Diano.

Alla coppia felice congratulazioni ed auguri.

Delle bellissime fotografie — Vediamo esposte, da parecchi giorni, in un quadro in via Cavour, presso il negozio Barei Così nei *paesaggi* come nei *ritratti*, è da ammirarsi la precisione e la nitidezza della linea, l'artistica espressione, messa in rilievo dalla perfetta sfumatura dei toni e delle ombre, infine la perfetta *luce* dello sfondo.

Sono veramente lavori bellissimi ed efficaci, ed escono dalla ben nota Fotografia del Signor Attilio Brisighelli.

Di questo bravo e intraprendente nostro concittadino abbiamo già altra volta parlato, accennando al suo nuovo stabilimento Fotografico di via Cavallotti Ora tale stabilimento è completamente messo in assetto e risponde a tutte le esigenze moderne, a tutti i dettami dell'eleganza fine e del buon gusto. Il signor Brisighelli ci fece osservare molte splendide fotografie artistiche, che ci confermarono nell'idea ch'egli sia valentissimo nell'arte sua che esercita con passione, con zelo e con maestria.

Offerte alla "Scuola e Famiglia,, — Famiglia Misani lire 5, Maria Rinoldi Frangipane 5, Emma Rubini Marcotti 5, Giuseppe Girardini 5, Augusto Bosero 4, Famiglia Gasparsis 5, co. cav. Antonio Bellavitis 2, Filanda Morelli 10, Sac. G. Lepore 5, Olga Renier Rossi 5, Piva e Brinis 3, Dormisch 2, Antonio Marangoni 1, Maria D'Odorico 1, Fratelli Tonini 2, Buri Enrico 1, Regina Zucchiatti ved. Modotti 5, Filomena Gaudolfo 1, Bo Angelina 1, Fratelli Filipponi 1, Giovanni Erminia Manis 1, Anita Schönfeld 1, Anna Loi Perosa 1, Miotti Enrica 1, Carolina Rizzani Murero 2, Elvira Colombo 1, Giacomo Comessatti 2, Camilla De Concina 3, Mario Oelotti 2, Isolina Mania 1, Fantoni Anna 2.

Ottone Carrara 1, N. N. 1, N. N. 1, Giacomo Zaghis 1, Giovanni Marmiato 5, D.r Furlanetto 1, Sello Giovanni 1, N. N. 1, Clementina Grosser 2, Torossi Martini 1, Lena d'Aste 1, Famiglia del Piero 1, Elisa 1.

Bicicletta rubata. Il falegname Foschiatti Riccardo di Feletto Umberto stamane ha denunciato di aver patito il furto di una bicicletta,

Il Foschiatti si era recato a lavorare nella casa N. 1 di Vicolo Pulesi e aveva depositato la macchina sull'atrio.

Al ritorno, andando a riprenderla, trovò che era scomparsa.

E' morto — Ieri mattina, dopo una penosissima malattia, Angelo Girolamo Comurri di 76 anni, padre del nostro egregio amico e collaboratore dottor Vincenzo Camurri.

Inviamo alla famiglia del defunto i sensi delle nostre più vive condoglianze.

Buona usanza — Offerte al Ricreatorio Carlo Facci in morte di Annita Petrozzi; Omet Ugo lire 2, Del Negro Giuseppe 2, Michieli Ernesto 2; di Giovanni Pignat: Del Negro Giuseppe 2, Omet Ugo 1, Pagani Camillo 1; di Cantarutti G. B. di Fagagna e di Locatelli bar. Carlo di Percoto; Sabbadini geom. Daniele lire 2.

La morte di Gio. Batta Billia

Verso le quattro del pomeriggio di ieri moriva nella sua casa di Via Cussignacco l'avvocato Gio. Batta Billia, assistito dal prof. Guido Berghinz; dal figlio avv. Pompeo; dalle figlie *Giuseppina e Lucia*; dalle sorelle Filomena e Daniela e da altri intimi.

Egli si è spento nel possesso completo di tutte le facoltà, serbando una tranquilla coscienza della sua condizione.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore nove e mezza e, per *espressa volontà del defunto*, non vi si recheranno fiori.

×

L'avvocato Billia nacque a Padova il 16 marzo del 1840 da Daniele Billia.

Giovinetto ancora, manifestò ingegno profondo e vivace e grande interesse agli studi.

Studiò all'Università di Padova e vi si laureò giovanissimo, lanciandosi poi, con grande vigore di ingegno, di studi e di giovinezza, nell'esercizio della professione di avvocato civile e penale; guadagnandosi ben presto i maggiori onori del foro e formandosi, nonostante il suo *naturale disinteresse*, una discreta fortuna.

Venne a Udine nel 1860 e vi sposò, cinque anni dopo, la sig. Marcotti Ottilia, che morì nel 1876.

La sua fama varcò ben presto i confini del foro udinese estendendosi largamente oltre le provincie del Veneto e collocandolo, giovine ancora, fra i più eminenti avvocati d'Italia.

Fece il suo primo ingresso nella vita politica italiana nell'anno 1870, quando il collegio di Udine gli affidò il mandato di suo rappresentante in Parlamento.

L'avv. Billia *restò* in carica durante tutta la legislatura e tornò in Parlamento nella susseguente del 1880.

Disciolta *due anni dopo*, nel 1882, la Camera dei Deputati, l'avv. Billia rifiutò il mandato che gli elettori di Udine volevano riconfermargli; ma il collegio di Cividale lo elesse suo rappresentante.

Occupò posti eminenti di fiducia e fu anche invitato ad assumere il portafoglio del dicastero di Grazia e Giustizia in un gabinetto che doveva essere presieduto da Quintino Sella. Notevole fu la sua relazione in Parlamento sulla questione dell'abolizione del dazio sul macinato, che tanto esagitò allora l'opinione pubblica nazionale.

Ma dove brillò l'eloquenza e l'intelletto *di G. B. Billia fu* nella relazione alla Camera dei Deputati, quando si trattava di assegnare 50 milioni al Comune di Firenze per riparare alle condizioni economiche in cui restava *in* quella città dopo il trasporto della capitale a Roma.

Quella relazione costituisce ancora oggi uno dei documenti parlamentari più ricordati e lodati.

Nella vita amministrativa udinese occupò le cariche più alte, disimpegnando sempre con illuminata attività l'opera sua.

Fu, dal 1878 al 1901 consigliere comunale di Udine; dal 1878 al 1895 consigliere dell'Ospedale Civile; dal 1898 al 1902, consigliere del Monte di Pietà e, dal 1898 al 905, consigliere della locale *Cassa di Risparmio*. Inoltre, per parecchi esercizi, venne nominato revisore dei conti del Comune e nel 1898 fu membro della Commissione incaricata di riferire al Consiglio intorno alla cessione da parte del comm. Volpe dell'impianto elettrico al Comune.

Fu un uomo di alti ed integerrimi sensi e di profonda bontà.

Con lui scompare un concittadino che onorò con l'ingegno il suo paese, ed uno dei più forti e geniali avvocati che abbiano mai illustrato questo foro.

Alla famiglia ed ai congiunti tutti dell'illustre Estinto inviamo le nostre più vive condoglianze.

***

Gli avvocati componenti il Consiglio di disciplina dei Procuratori, di cui il defunto avv. G. B. Billia era da quasi 30 anni Presidente, radunatisi stamane d'urgenza, deliberarono d'intervenire all'accompagnamento funebre e di erogare L. 5 ciascuno alla «Scuola e Famiglia» indipendentemente dalle onoranze che la classe dei Procuratori e degli Avvocati intenderà rendere alla memoria del compianto illustre collega.

INFORMAZIONI

Ultime disposizioni sulla circolazione degli automobili e motocicli

Una circolare ministeriale

Ecco le ultime disposizioni sulla circolazione degli automobili e motocicli che togliamo da una circolare ministeriale diramata ai prefetti.

Riduzione di velocità

Giusta gli articoli 3 e 4 (comma 2) è riconosciuta ai Comuni la facoltà di emanare disposizioni per la circolazione dei motocicli ed automobili nell'interno degli abitati in alcuni casi nelle adiacenti vie suburbane ed infine nelle traverse degli abitati rurali. Le relative disposizioni però non debbono essere contrarie a quello del Regolamento 29 luglio 1909 e sono sottoposte all'approvazione di questo Ministero. Poichè è sorto il dubbio che possa darsi un significato troppo estensibile alle parole *abitati rurali*, mi sembra necessario chiarirne sin da ora il concetto nel senso che a costituire un abitato occorra sempre un notevole aggregato di abitazioni. I signori prefetti *cureranno* che da parte delle autorità comunali non si ecceda nella relativa classificazione. A tale uopo gioverà che i regolamenti di polizia stradale dei comuni contenenti norme speciali sulla circolazione dei motocicli e delle automobili siano esaminati con ogni cura dai signori prefetti, che richiederanno, ove occorra, dai locali uffici del genio civile tutte le necessarie notizie.

Vorranno altresì i signori Prefetti portare altresì la loro attenzione sulle sulle partecipazioni nell'ammontare delle ammende, che eventualmente le Autorità locali riservino agli agenti alla loro dipendenza, e riferirmene in proposito.

Prove degli automobili ed esami dei conducenti

Gli articoli 17 e 20 riservano ai circoli di ispezione delle Ferrovie, tranvie ed automobili le prove dei veicoli non rispondenti ad un *tipo* già approvato e l'accertamento della idoneità dei conducenti, quando manchi il certificato di una scuola riconosciuta. Tenuto conto che tale disposizione potrà riuscire in qualche caso gravosa ai privati interessati, riconosco opportuno che, in pendenza di nuove norme al riguardo, prevedano per ora alle *prove* ed all'esame di idoneità per i conducenti ad uso privato quali delegati dei competenti uffici, quelli del Genio Civile nei capiluoghi della provincia ove non abbiamo sede i Circoli, le Sezioni e gli uffici distaccati l'ispezione delle ferrovie tranvie ed automobili come venne già indicato, nella tabella A annessa alla circolare 29 novembre 1909, n. 6089, divisione 14, di questo ministero.

Le contravvenzioni

In relazione al disposto di cui all'art. 58 del regolamento è indispensabile chiarire che i funzionari od agenti giurati sono tenuti d'intimare ai conducenti di fermarsi sempre che ciò non sia materialmente impossibile. Se l'esperienza ammaestra con quanto frequenza i conducenti, studiano di sottrarsi alla contestazione dell'inosservanza delle norme di polizia, non può tuttavia consentirsi che i funzionari ed agenti giurati si astengano dal fare l'intimazione ai conducenti. Viva preghiera io rivolgo ai signori Prefetti perchè promuovano dalle rappresentanze provinciali e comunali analoghe disposizioni. Sarebbe certo incivile e condannevole se sotto il pretesto di una doverosa tutela della pubblica incolumità si elevassero contravvenzioni non giustificate.

A tale proposito richiamo la speciale attenzione dei detti funzionari ed agenti sull'obbligo tassativamente prescritto dalle norme approvate con Decreto Ministeriale 8 dicembre pp. (vedasi modulo z) d'indicare nei verbali di contravvenzione oltrechè la località ed il giorno, anche l'ora in cui la contravvenzione viene accertata.

L'art. 60 stabilisce che ai signori Prefetti spetta di accettare e rifiutare l'oblazione che non può essere mai *inferiore al minimo stabilito per la contravvenzione*. Le ammende comminate dalla legge 15 luglio 1909 n. 524 tendono a prevenire accidenti vivamente deplorati in passato, e sono un'indice del rigore con cui il legislatore ha inteso di prevenire il rinnovarsi.

Tuttavia resta a cura dei signori Prefetti di valutare nel merito e udite le *parti*, i risultati degli accertamenti fatti e di decidere con tutta obbiettività, quando possa, caso per caso, applicarsi il minimo dell'ammenda.

L'art. 61 del regolamento che riproduce testualmente il disposto dell'articolo della legge 15 luglio u. s. stabilisce che il pagamento dell'ammenda è dovuto in solido dal conducente e dal proprietario del veicolo soltanto nei casi di eccesso di velocità. Tale circostanza è da tenersi ben presente, per evitare in pratica possibili inconvenienti.

In IV pag. i Mercati dei valori e Orario Ferr. e Tram.

Spettacoli pubblici

La "Wally,, al Sociale

Questa sera rappresentazione.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera: «Un viaggio nell'Abissinia» usi e costumi. Interessante, dal vero.

«Felice suicidio» grandioso dramma emozionantissimo di indis uso suc cesso e di novità assoluta.

«Otello» esilarante parodia tragicomica. Ultima creazione della cinematografia tutta a quadri comicissimi. Novità assoluta.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalle Sezioni I e II nella prima quindicina di gennaio corrente:

Lunedì 10 — Siega Gio. Batta, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Italini; Facini Luigi, libero, truffa, testi 3, dif. Celotti; Pez Giovanni e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 1, dif. Ballini; Pino Antonio e C., 2 detenuti furto aggravato, testi 1, dif. id.

Martedì 11. — Tel Luigi, lib, truffa, testi 3, dif. Bellavitis; Sbaurli Erminia, libera, contrabbando, dif. id.; Pittis Francesco, libero, violazione domicilio, testi 3, dif. id.; Marchese Augusto e C., 10 lib., furto qualificato, testi 3, dif. id.

Mercoledì 12. — Marangoni Luigi e C., 2 liberi, lesione vol., testi 4, dif. Driussi; Zaina Giuseppe, libero, lesione vol., testi 2, dif. id.; Marangoni Pietro libero, lesione vol., testi 1, dif. Bertacioli.

Giovedì 13 — Mian Sisto e C., 4 det. contrabbando e violenza, testi 0, dif. Bertacioli e Caratti.

Sabato 15. — Bodigoi Valentino e C, 4 liberi, lesione volontaria, testi 4, dif. Levi e Doretti; Cantarutti G. B., libero, contrabbando, dif. Doretti; Casatti Antonio, libero, furto aggravato, testi 3, dif. id.

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre:

Le pioggie della decade hanno, soprattutto nell'Italia superiore, impedito in parte i lavori campestri. Si è nondimeno potuto attendere specialmente alla concimazione dei terreni ed alle potature. Come per la precedente decade, la temperatura abbastanza mite ha favorito lo sviluppo dei frumenti, delle ortaglie e dei pascoli. Il raccolto delle olive è quasi ovunque al termine con buon esito. In Sicilia si è iniziata ben prontamente la raccolta degli agrumi.

CURIOSITÀ

L'altalena

La storia dell'altalena è molto antica la sua origine pare risieda nel culto di Bacco. L'altalena, infatti, era come le «oscille» (piccole maschere che si sospendevano ad alberi e venivano leggermente mosse dal vento); uno speciale sacrificio d'espiazione, avente lo scopo di rendere la divinità propizia ai campi circostanti.

La favola narra che Bacco essendo stato ospitato da Icario in Attica, in segno di gratitudine gli insegnò a coltivare la vite. Quando però Icario fece assaggiare ai pastori la nuova bevanda, costoro sentendone gli effetti, si credettero avvelenati e lo uccisero. La figlia di Icario, Erigone, vagò lungamente per cercare il cadavere del padre, e lo rinvenne, aiutata dal cagnolino «Mera» che lo vegliava con amore.

Per il dolore, Erigone s'impiccò ad un albero supplicando gli Dei di far morire tutte le fanciulle ateniesi. Per espiare il suicidio, Dionisio mandò una pazza epidemia fra le fanciulle, che spingevale ad impiccarsi. Siccome, secondo il desiderio di Erigone, di quella pazzia erano specialmente colpite le ateniesi, così un oracolo, interrogato, disse che si doveva fondare la festa della «Mora» cioè dell'altalena, per purgare il peccato, e che uomini o donne dovevano agitarsi nell'aria, fra gli alberi. Se non volevano ora necessario che appendessero ai rami pupazzi o maschere, che il vento potesse agitare.

Queste feste si tenevano alla fine d'estate, quando i grappoli si coloravano o maturavano. Erano appese delle corde a due alberi con una tavoletta nel mezzo, e su quella sedevano le fanciulle, e fra i pampini ed i grappoli cantavano l'«Aletis» composto da Teodoro di Colifone in memoria di Erigone. L'«Aletis» era la canzone dell'altalena.

Una "Fata Morgana,, artificiale

Un professore dell'Università di Baltimora è riuscito a produrre una «Fata Morgana» artificiale. Egli ha ricoperto di sabbia un grande piatto di latta, e sotto vi ha acceso il fuoco, per riscaldare la sabbia. Poi sopra, ha steso un foglio di carta bianca, che doveva rappresentare la volta del cielo, e con uno specchio fece riflettere sulla carta i raggi del sole.

Così quando la sabbia fu ben riscaldata, si potè veramente vedere una piccola Fata Morgana artificiale: il fenomeno ottico era riprodotto alla perfezione.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

6 Gennaio, Epifania

Zorutt al è un pùar pari di famèe,
Che plui no'l pò stà in pis,
E al dev stà in chadrèe
A scrivi vorclade e baudis
Par tiràle a la mèj
E campàle cui siel;
Cun dutt ches tantis voltis l'è misdì
Che anchimò la pignate à di bolì,
E par paràle vie
No baste dute la filosofie.
Mi dirès che al campagne?
Ce razze di cucagne!...
Al tre cuatri cumièris a Bolzan
Che rindin mancul ogn'an
Parce che no hi ledan,
E intant o' viv sperand
Par rivà a ore di fànt.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

Ospite da vescovo di Udine. — Il principe di Napoli, di passaggio per la nostra città è ospite di sua Eminenza Lodi vescovo di Udine. (*Pagine friulane* 1891 p. 55)

Interessante

Crediamo doveroso avvertire gli amici che avessero stabilito di scegliere fra le combinazioni di abbonamento offerte dal nostro giornale, il «Paese» e le Poesie di Pietro Zorutti, di affrettarsi ad inviare il relativo importo, perchè di fronte alle tante richieste di quest'opera che giornalmente ci pervengono, temiamo — dato il limitato numero di copie a nostra disposizione — di dovere con nostro rincrescimento, fra breve, eliminare dal nostro programma di abbonamenti, questa combinazione.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip Arturo Bosetti Successore Tip Bardusco.

L'avv. GIO. BATTA BILLIA

oggi alle ore 16 serenamente si spense come serenamente era vissuto.

Il figlio avv. Pompeo, le figlie Giuseppina e Lucia, le sorelle Filomena e Daniela ed i nipoti tutti ne danno l'annuncio, con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno venerdì 7 corrente alle ore 9 1⁄2 antimeridiane e per volontà espressa dall'Estinto si fa viva raccomandazione di astenersi dall'invio di fiori e ceri e dal pronunciare discorsi.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine, il 5 gennaio 1910.

Ringraziamento

La famiglia Filipponi ringrazia tutti coloro che vollero onorare in qualsiasi modo la memoria del loro caro *Francesco Filipponi.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.45 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.6 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.40.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.35, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.35, 16.9, 19.18.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 5 gennaio 1910

RENDITA 3.75 0/0 netto	103,85
» 3 1/2 0/0 netto	103,58
» 3 0/0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1407.00	Ferrovie Medit.	400.25
Ferrovie Merid.	686.—	Società Veneta	216.75

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	—.—
» Meridionali	365,35
» Mediterranee 4 0/0	504.15
» Italiane 3 0/0	362,25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	504.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	508.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	508,—
» Cassa R. Milano 5 0/0	516.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.50
» Idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.52	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.31	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	123 78	Nuovayork (mar)	—.—
Austria (corone)	105.12	Turchia (lire tur.)	—.—